



Discorso / Conferenza: Vale il testo parlato

Conferenza stampa del Consiglio federale sulla votazione popolare dell'8 febbraio 2009

Riconduzione ed estensione della libera circolazione delle persone

**Discorso della Consiglieria federale Widmer-Schlumpf dell'8 febbraio 2009, Centro
media del Palazzo federale**

Signore e Signori

Il Popolo svizzero ha approvato la riconduzione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone siglato dalla Svizzera con l'UE, e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania. Il Consiglio federale si rallegra di tale responso popolare.

Questo voto favorevole è un sì deciso al prosieguo della politica svizzera in materia di migrazione. L'introduzione graduale della libera circolazione delle persone con i due nuovi Stati dell'UE, Bulgaria e Romania, può dunque prendere avvio non appena le parti contraenti avranno ratificato il Protocollo II relativo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, ossia al più presto il 1° aprile 2009. Un regime transitorio della durata di sette anni decorrerà dalla data della sua entrata in vigore. Durante tale periodo, l'immigrazione da questi due Stati continuerà ad essere sottoposta a contingente e al principio della priorità dei lavoratori indigeni.

L'oggetto in votazione era controverso soprattutto perché il Parlamento aveva deciso di unire i due oggetti parziali, ossia la proroga della libera circolazione e la sua estensione. A tal proposito mi preme nuovamente chiarire che dal profilo politico ci si può rammaricare o rallegrare per tale decisione, ma che le regole costituzionali sono sempre state rispettate.

Molti cittadini svizzeri nutrono timori di varia natura nei confronti delle ripercussioni dovute all'immigrazione. Posso assicurarvi che tali preoccupazioni saranno prese sul serio e tenute in debita considerazione al momento di attuare la decisione popolare. Anche in avvenire, la libera circolazione delle persone andrà applicata con la massima diligenza. Seguiremo attentamente l'evoluzione migratoria, le ripercussioni sul mercato del lavoro nonché l'evoluzione in materia di assicurazioni sociali, e informeremo regolarmente i cittadini in merito alla situazione.

Qualora si manifestassero difficoltà, abbiamo la possibilità di ricorrere a diversi strumenti di garanzia. Oltre al periodo di disciplina transitoria e alle clausole di salvaguardia, sono previste anche misure di accompagnamento contro il dumping salariale nonché gli accordi di riammissione e di cooperazione in materia di polizia. Applicheremo questi strumenti con determinazione. Oggi il Popolo svizzero ha preso una decisione valida, realistica e rivolta al futuro.

Ulteriori informazioni:
Tel. +41 31 322 18 18